

Spettabile ASSOCIATA

Alla cortese attenzione di:

- *Titolare o Legale Rappresentante*
- *Energy Manager*
- *Referente per la Diagnosi Energetica*

Trezzano s/N, 30 maggio 2018
Circolare N. 20/ENG-7

Oggetto: Fondo Nazionale per l'Efficienza Energetica

Comunichiamo che è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 6 marzo 2018 il Decreto Attuativo del Fondo Nazionale per l'efficienza energetica.

Al momento Confindustria ha chiesto al Ministero dello Sviluppo Economico un aggiornamento sulla sua implementazione.

Nello specifico il MiSE ha segnalato che, dopo la sua pubblicazione, il Decreto è stato comunicato alla Commissione Europea, attraverso la procedura del sistema di notifica elettronica degli aiuti di Stato (cosiddetto 'SANI2') in quanto da considerare aiuto in esenzione ai sensi del nuovo Regolamento generale di esenzione per categoria (GBER). Successivamente è stata avviata la procedura per l'iscrizione nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

Attualmente è in corso di stipula la convenzione tra MISE, MATTM e INVITALIA per la gestione, da parte di quest'ultima, dello strumento, come previsto dal decreto. A seguito della sottoscrizione, la Convenzione dovrà essere sottoposta al controllo di legittimità della Corte dei Conti.

Contestualmente, Invitalia sta predisponendo schemi e modalità operative per la presentazione delle domande di accesso al fondo, che verranno quindi resi disponibili a seguito della piena operatività di detta Convenzione.

Il Ministero ritiene che probabilmente slitteranno i termini previsti dal D.M. 22 dicembre 2017, ma confida che entro l'estate il fondo possa essere pienamente operativo in tutte le sue forme.

Di seguito una sintesi del Decreto che alleghiamo:

COSA SOSTIENE

Il Fondo sostiene gli interventi di efficienza energetica realizzati dalle imprese, ivi comprese le ESCO, e dalla Pubblica Amministrazione, su immobili, impianti e processi produttivi.

Nello specifico gli interventi sostenuti devono riguardare:

- **la riduzione dei consumi di energia nei processi industriali,**
- la realizzazione e l'ampliamento di reti per il teleriscaldamento,

- l'efficientamento di servizi ed infrastrutture pubbliche, inclusa l'illuminazione pubblica
- la riqualificazione energetica degli edifici.

Per l'avvio della fase operativa, il Fondo potrà contare su 150 milioni di euro già resi disponibili dal Ministero dello Sviluppo economico, che destinerà anche ulteriori 100 milioni di euro nel triennio 2018-2020.

Il Fondo sarà, inoltre, alimentato con le risorse messe a disposizione dal Ministero dell'Ambiente (fino a 35 mln € a valere sui proventi annui delle aste delle quote di emissione di CO2).

Con i 150 milioni già disponibili si stima una mobilitazione di investimenti nel settore dell'efficienza di oltre 800 milioni di euro.

Il Fondo Nazionale per l'efficienza energetica favorisce gli interventi necessari per il raggiungimento degli obiettivi nazionali di efficienza energetica, promuovendo il coinvolgimento di istituti finanziari, nazionali e comunitari, e investitori privati sulla base di un'adeguata condivisione dei rischi.

Istituito presso il Ministero dello sviluppo economico (articolo 15, comma 1, del decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102), il Fondo è disciplinato dal decreto interministeriale 22 dicembre 2017.

LE SEZIONI

Il Fondo ha una natura rotativa e si articola in due sezioni che operano per:

- a. la concessione di garanzie su singole operazioni di finanziamento, cui è destinato il 30% delle risorse che annualmente confluiscono nel Fondo;
- b. l'erogazione di finanziamenti a tasso agevolato cui è destinato il 70% delle risorse che annualmente confluiscono nel Fondo

La sezione garanzie prevede inoltre, una riserva del 30% per gli interventi riguardanti reti o impianti di teleriscaldamento, mentre il 20% delle risorse stanziato per la concessione di finanziamenti è riservata alla PA.

CUMULABILITÀ

È altresì previsto che le agevolazioni concesse alle imprese siano cumulabili con agevolazioni contributive o finanziarie previste da altre normative comunitarie, nazionali e regionali nel limite del Regolamento de minimis laddove applicabile, o entro le intensità di aiuto massime consentite dalla vigente normativa dell'Unione Europea in materia di aiuti di Stato.

Per quanto riguarda le agevolazioni concesse alla Pubblica Amministrazione, esse sono cumulabili con altri incentivi, nei limiti di un finanziamento complessivo massimo pari al 100 per cento dei costi ammissibili.

GESTIONE

La gestione del Fondo sarà affidata ad Invitalia sulla base di apposita convenzione con il Ministero dello sviluppo economico e il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, che provvederà a pubblicare le modalità operative per la presentazione dei progetti. Invitalia e offrirà garanzie e finanziamenti a tasso agevolato promuovendo il coinvolgimento di istituti finanziari e investitori privati, sulla base di un'adeguata condivisione dei rischi. Il Fondo sarà articolato in due



sezioni, una per la concessione di garanzie su singole operazioni di finanziamento, cui è destinato il 30% delle risorse, e una per l'erogazione di finanziamenti a tasso agevolato cui è destinato il 70% delle risorse. Potranno beneficiarne sia le imprese che le Pubbliche amministrazioni.

Per qualsiasi chiarimento potete contattare Ornella Martinelli via e-mail o.martinelli@assofond.it o via telefono al numero 348/7319424.

L'occasione ci è gradita per porgervi i più cordiali saluti

Il Direttore Generale
Silvano Squaratti

Allegati:

- Decreto Interministeriale 22 dicembre 2017

OM

